

## IL BENESSERE

di Franco Brusati. Regia: Mauro Avogadro. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Luca Lazzareschi, Anita Bartolucci, Marco Toloni, Irene Ivaldi, Andrea Bosca, Francesca Bracchino, Noemi Condorelli, Elisa Galvagno, Gianluca Gambino, Mariano Pirrello, Alessio Romano, Olga Rossi. Scene: Francesco Zito. Costumi: Giovanna Buzzi. Musiche: Daniele D'Angelo. Teatro Stabile di Torino e Fondazione Teatro Due. Parma, Teatro Due.

44

Il benessere ti logora, è come una malattia. Scritto negli anni Cinquanta *Il benessere* di Franco Brusati è un impietoso ritratto della borghesia agiata dell'Italia della rinascita. La *pièce*, realizzata da Mauro Avogadro per lo Stabile di Torino e la Fondazione Teatro Due. Al centro della *pièce* è la modista Flora Mariano, interpretata da una Elisabetta Pozzi rosso fuoco. Flora Mariano è la vittima sacrificale di un benessere che fa perdere la prospettiva d'azione, che riempie le tasche e vuota l'anima. Flora è tiranna e vittima al tempo stesso, è invidiata e odiata, è piena di amanti ma combatte con la solitudine. "Io faccio alla luce del sole quello che gli altri fanno di nascosto" dice la modista, e sarà proprio questa la sua condanna, mettere in crisi lo status quo la trasformerà in vittima dell'ordine che vuole sovvertire. L'invito in crociera di una facoltosa cliente si rivelerà la vendetta di chi non accetta la spudoratezza

di Flora; nel frattempo il marito della sarta se ne starà a casa con l'amico del liceo, gli amanti di Flora l'abbandoneranno, e lo stato di solitudine della donna sarà siglato dalla morte per mano d'un cameriere, biondo come un angelo. In questo racconto, che per certi versi anticipa *Teorema* di Pasolini, c'è un po' di *feuilleton*, c'è il tentativo di tragedia, mutuato dalla lezione della drammaturgia americana, c'è un procedere a cli-ché che se nella prima parte dello spettacolo ha in sé la leggerezza dell'ironia, nella ripresa si appesantisce per toni e per la necessità di risolvere la vicenda di denuncia da cui prende corpo la *pièce*. L'allestimento è di per sé mediocre, descrittivo, colorato fino all'eccesso, con qualche concessione kemp. Elisabetta Pozzi interpreta se stessa, appare sfrontata e virago al punto giusto, ma non cambia mai di tono; va per la sua strada non curandosi troppo degli altri. Gli altri, Andrea Basca, Francesca Bracchino, Noemi Condorelli, Elisa Galvagno, Gianluca Gambino, Mariano Pirrello, Alessio Romano e Olga Rossi, fanno il loro dovere, incarnano con consumata esperienza da stabile i loschi figurini di quel *Benessere* che Brusati descrive con ferocia e che oggi sembra appartenere ad una delle tante soap che si vedono in tv.

Nicola Arrigoni